QUADERNO TECNICO del C.I.A.
N. 9 - Dicembre 2005

Il **C.I.A.**, allo scopo di eliminare dubbi su specifiche situazioni pratiche che si potrebbero presentare in una normale partita di pallacanestro, propone **Interpretazioni** che debbono essere ritenute ufficiali da tutti i tesserati.
Chiunque può porre Quesiti al **Settore Tecnico**, indirizzandoli a: arbitri@fip.it

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 1: "Un fallo tecnico che punisca un giocatore deve o no essere scritto a referto ? E il secondo fallo antisportivo di un giocatore va segnalato ?"
Risposta: Il **fallo tecnico**, sia assegnato ad un giocatore che ad un allenatore, dopo la sua registrazione a referto affinché ne sia giustificata la sanzione, non comporta la consequenziale necessità di essere riportato nel Rapporto arbitrale. Ciò non toglie, che per fatti ritenuti gravi, il comportamento che ha determinato la sanzione del tecnico possa essere riportata nel Rapporto per portarla a conoscenza del Giudice Sportivo, (che poi deciderà).
Il secondo **fallo antisportivo**, commesso da uno stesso giocatore, ne comporta l'automatica espulsione dal campo, senza alcuna ulteriore sanzione da amministrare.
La sua regolamentare registrazione a referto è una **U** seguita dal numero di tiri liberi da effettuare e da una **D** negli spazi rimanenti (art. B.3.8.5).
Questo giustifica quanto detto nei Raduni precampionato:
* il fatto va riportato nel Rapporto arbitrale, specificando che il giocatore n. .. al minuto .. del --° periodo di gara veniva espulso per aver commesso il suo secondo fallo antisportivo (poi il Giudice Sportivo deciderà).

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 2: "Parlando di giocatori nel basket, i numeri dall'**1** al **5** a quali ruoli corrispondono?"
Risposta: Tale semplificazione venne usata nelle lezioni dei camp americani, prendendo poi piede anche in Europa, per comodità e facilità, allo scopo di identificare la posizione tattica dei giocatori a prescindere dalle loro differenti caratteristiche fisiche o tecniche.
Dalla posizione più lontana a quella più vicina al canestro, il numero **1** identifica il playmaker, cioè il giocatore deputato ad impostare l'azione; il numero **2** la guardia tiratrice, schierato in partenza accanto al play, ma con una maggiore libertà di tiro; il numero **3** l'ala piccola, che gioca più lontano dal canestro; il numero **4** l'ala grande, più vicina all'anello; il numero **5** il centro, il cui raggio d'azione è quasi del tutto limitato all'area sotto canestro.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 3: "Si vedono sempre più usati braccialetti di plastica di ogni colore al polso dei giocatori. Sono consentiti ?"
Risposta: A tale proposito, proprio dal Comitato Allenatori ci viene la segnalazione che conforta la nostra indicazione di inizio anno sportivo: i braccialetti di plastica colorata, del tipo Lance Armstrong o similari, non possono essere indossati in gara, al pari degli altri oggetti che sono in grado di risultare pericolosi per gli altri giocatori.
In effetti, nonostante la leggerezza degli stessi, si sono verificati episodi di distorsioni alle dita, rimaste incastrate in tali braccialetti, durante azioni di gioco.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 4: "A5 commette fallo su B6 in atto di tiro. L'arbitro non si accorge che B6 ha riportato una piccola ferita e sanguina (oppure ciò avviene in seguito). Dopo il primo dei due liberi, ci si accorge del sanguinamento. Può l'arbitro essere flessibile e concedere che B6 tiri il secondo tiro, prima di ricevere soccorso ?"
Risposta: Interpretando l'**art.5.3**,
- non potendo nessuno dei due allenatori richiedere sospensione,
- non potendo concedere a B6 di tirare il secondo libero, pur essendo la palla morta, e poi fermare il gioco sull'eventuale realizzazione o sulla presa di possesso al rimbalzo,
il giocatore B6 **deve** essere immediatamente soccorso, sostituito da un compagno che sarà tenuto ad effettuare il tiro libero rimasto.
Se in panchina non ci sono più sostituti, la squadra dovrà giocare in quattro, finchè B6 non sia stato adeguatamente medicato, ed il libero sarà tirato da un giocatore scelto dall'allenatore.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 5: "Quale è la corretta posizione che deve prendere l'arbitro che amministra i tiri liberi senza rimbalzo ?"
Risposta: In tutte le situazioni di U, T, D o comunque di tiri liberi che non prevedono giocatori delle due squadre a rimbalzo, l'arbitro responsabile (colui che **non** ha fischiato il fallo) amministrerà dalla posizione di **Coda**; questo allo scopo di avere la migliore opportunità nel valutare violazioni del tiratore (invasioni, 5", palla che non tocca l'anello, etc.).
L'altro arbitro (colui che ha fischiato il fallo) si posizionerà all'altezza della linea centrale, lato opposto al tavolo, per amministrare l'eventuale rimessa in gioco dalla linea laterale, avendo la responsabilità di controllare tutti i giocatori.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 6: "Volevo un chiarimento sull'infortunio del giocatore. Per l'esattezza, se un giocatore si fa male, fermo subito il gioco? Faccio finire l'azione con il rischio che venga calpestato ?"
Risposta: Nel caso di infortunio di un giocatore quando la palla è viva, l'arbitro più vicino deve stabilire prontamente se si tratta di cosa grave o meno.
Davanti ad un infortunio serio, il gioco va fermato assolutamente, perché l'immediatezza dell'intervento medico può risultare importante, ed il gioco passa in secondo piano.
Altrimenti l'azione dovrà continuare, a meno che il suo sviluppo non coinvolga la zona del campo in cui si trova il giocatore infortunato: in questo caso lo stop è necessario per proteggere la sua incolumità e quella degli altri giocatori.
Svolgendosi in una direzione opposta o diversa, il gioco sarà lasciato proseguire fino a che la squadra in controllo di palla non abbia concluso la sua azione: o tirando a canestro, o perdendo il controllo della palla, o trattenendola senza giocare o se la stessa sia divenuta morta.
E' chiaro, quindi, che dopo un'azione giocata con un giocatore infortunato sul terreno, e conclusa come suddetto, non può esserci una nuova azione per nessuna delle due squadre e gli arbitri dovranno fermare la gara per assistere l'infortunato, accertandosi della sua possibilità a continuare il gioco oppure provvedendo alla sua sostituzione.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo